



Animalia

di Danilo Mainardi

LA MELODIA DEI TOPI CANTERINI

Stavo leggendo *Con gli occhi di un* *Scerbiatto* di Elizabeth Marshall Thomas (Longanesi 2010), un libretto sugli animali del bosco, quando trovo, come fosse nuova, una storia ottocentesca: quella dei topi canterini. Ecco qui la versione della Marshall Thomas: «Proprio in quel momento sentimmo un cinguettio... Andammo in cucina e vedemmo un topo che, seduto in verticale sul piano di lavoro, le zampe anteriori ripiegate, cantava una delle canzoni più belle che avessimo mai ascoltato. Non avevo idea che i topi sapessero cantare...».

E voi ne avevate idea? Io sì, e fin da ragazzino, perché ero un lettore della *Vita degli animali* del Brehm, che dedicò pagine al canto murino. Erano storie naturali d'una volta, quando le case erano ben più ospitali per i topolini. E la gente, meno distratta, sapeva udire i loro canti da uccelli. Ho scelto, tra quelle storie, questa, la più affascinante: «Nel novembre del 1846 il dottore Eichelbey udì, al crepuscolo, il canto brillante di un canarino che suppose ritirato nel caminetto. Credette che l'uccello si fosse colà smarrito, ma venne a sapere con grande stupore che,



alcuni giorni dopo, alla medesima ora e nel medesimo luogo il medesimo canto erasi udito. Più tardi la musica veniva dal sottosuolo, e infine ne fu desto tutta la notte. I suoni erano dolci e maravigliosamente melodici. Accese un lume ed esplorò la camera. Seguendo il canto trovò alfine un topolino dalla boccuccia del quale scaturivano le note. Da quella notte il cantore si lasciò sempre più sovente vedere...».

Fra i due racconti, il nuovo della Marshall e l'antico del Brehm, ci passa un secolo abbondante, e nel frattempo molte ricerche sono state fatte. Io quei canti li udii nel 1980, quando l'etologo Angelo Bisazza sul tema fece una relazione accompagnata da registrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Manuela Croci

LIRICA DA OSCAR

ALL'ARENA ANCHE GIOVANNI ALLEVI E L'ÉTOILE ELEONORA ABBAGNATO. APPUNTAMENTO MARTEDÌ 31 AGOSTO. MADRINA KATIA RICCIARELLI

L'Arena di Verona guarda a Hollywood. Già, perché il 31 agosto verrà celebrato per la prima volta l'*Oscar della Lirica* (www.oscardellalirica.org), promosso da Fondazione Verona per l'Arena e ideato dal segretario generale, Alfredo Troisi. A consegnare le statuette dorate ispirate alla Nike di Samotracia e create dall'orafo Alberto Zucchetta, sarà la madrina della serata Katia Ricciarelli. Insieme ai grandi nomi storici della lirica, quali il soprano Mirella Freni e il tenore Carlo Bergonzi, riceveranno un riconoscimento anche i protagonisti che si sono distinti in questi ultimi mesi sui palcoscenici di tutto il mondo: Celso Albelo, Maria



Maria Alejandres, soprano, è nata a Città del Messico nel 1984

Alejandres, Ziyen Atfeh, Marianni, Francesco Demuro, Hui He, Hong, Kristin Lewis, Maria Laura, George Petean e Désirée R. Verranno inoltre ricordati tre grandi del passato: Maria Callas, Riccardo Baldi e Mario Del Monaco. Per l'occasione a dirigere l'orchestra de l'Opera sarà il Maestro Corrado Rovaris; il Coro del Teatro Regio di Parma, di Martino Faggiani, calcherà il palcoscenico dell'Arena come riconoscimento di eccellenza in campo internazionale. In scaletta, a fare da preludio alle celebrazioni e per festeggiare la nascita del premio sono previste anche le opere del compositore Giovanni Allevi. Alcune novità sono già previste per il prossimo anno quando insieme alla giuria delle terne per l'assegnazione dell'Oscar nelle varie categorie canore (soprano, mezzosoprano, contralto, tenore e basso) saranno annunciati i premi per direttori, orchestre, cori di ballo, scenografi, registi e costumi.

Marta



1

Bianco&Nero

Dal 2 al 12 settembre, Udine sarà protagonista di tanti appuntamenti con artisti della scena italiana e internazionale, come il duo Dalla e De Gregori. Previste proiezioni cinematografiche e mostre: da non perdere la rassegna *Sumo* di Helmut Newton, l'esposizione di scatti del fotografo francese Henri Cartier-Bresson e la visione dell'opera restaurata del film *Metropolis*. www.biancoenero-rodine.com



2

Settembre al Borgo

Sei serate per trovare il senso della leggerezza. Inizia martedì a Casertavecchia *Settembre al Borgo*. Il borgo medioevale, che dall'alto domina la Reggia di Caserta, offre le sue piazze come teatri naturali a tanti artisti. Da non perdere mercoledì primo settembre, lo spettacolo interpretato da Elio Germano *Thom Pain (basato sul niente)* di Willi Eno. Il 21 appuntamento è con un concerto di musica napoletana che vede impegnati Solis String Quartet, Fausto Cigliano, Fausta Vetere, Peppe Servillo, Luca Persico (99 Posse). La serata sarà condotta da Rocco Papaleo. Mentre Claudio Gioè, diventato famoso per i suoi ruoli da mafioso, sarà protagonista de *L'oscura immensità della morte*, il 3 settembre (ore 19 alla terrazza). E nello stesso giorno (ore 21 al Teatro della Torre) ci sarà anche lo spettacolo degli Oblivioni, la compagnia teatrale, celebre tra gli internauti per il video *I Promessi Sposi in 10 minuti*, parodia-compendio del celebre romanzo manzoniano. www.settembrealborgo.it



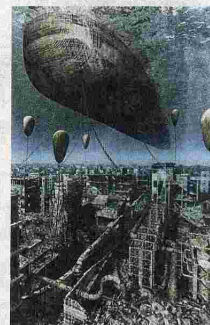
3

Andria festival

Prende il via oggi il *Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondì*, la rassegna che unisce i popoli che si affacciano sull'Adriatico. Stasera l'appuntamento è al Palazzo Ducale di Andria alle 21.30 con la prima nazionale di *Le Scarpe* del Teatro Minimo di Santeramo/Sinisi. Da non perdere il *31/08/1984* (nella foto) di Giuseppe Chio e Barbara Matijevic. www.casteldei-mondi.it

a cura di Francesca Pini

Settimana dal 26 agosto all'1 settembre



L'arte mandata al mare

In Germania la Ostalgie è la nostalgia Paese diviso. Dresda, la "Firenze sulle nebbie" è un po' il simbolo e oggi fa diventare nostalgia una spinta contemporanea. L'evento *Ostrale* nell'ex macello, oggi l'espositivo. L'edizione 2010 è dedicata al "passaggio", con artisti internazionali e di casa. Dal 27. www.ostrale.it